

AMBIENTE. Una serata promossa dal coordinamento dei comitati e delle associazioni con la presenza di molti politici

L'assessore Conta firma per il «Parco del lago»

Annamaria Schiano

Aderiscono tanti candidati in lizza per la Provincia e «a certe condizioni» anche l'esponente della Regione

- Mercoledì 03 Giugno 2009
- PROVINCIA,
- pagina 30
- [e-mail](#)
- [print](#)



Il coordinamento dei comitati e delle associazioni Baldo-Garda ha incontrato, all'hotel Gritti di Bardolino, i candidati dei collegi del comprensorio attualmente in corsa per l'elezione al Consiglio provinciale.

È stato sottoposto loro un pacchetto di proposte per l'ambiente, chiedendone la sottoscrizione. Hanno firmato quasi tutti i candidati presenti: un esito probabilmente, almeno in parte, scontato, considerato il periodo di «caccia al voto».

Gli ambientalisti hanno sottoposto al dibattito e all'adesione quattro temi-simbolo: tutela del territorio e consumo del suolo, mobilità, navigazione e portualità sul lago, Parco del Garda Veneto e colline moreniche.

Il pubblico quindi è stato invitato a firmare per la presentazione alla Regione Veneto delle proposte di legge di iniziativa popolare per la costituzione del Parco del Garda. Il colpo di scena è venuto dalla presenza in sala anche dell'assessore regionale all'ambiente, Giancarlo Conta, il quale nel corso del suo intervento aveva appena detto, che sarebbe stato disposto a sottoscrivere la proposta di legge (che poi dovrà essere approvata dal consiglio regionale e quindi anche dallo stesso Conta), «solo se il Parco avrà come finalità lo sviluppo propositivo del territorio e non il blocco degli interventi».

Gli ambientalisti però, non hanno perso l'occasione di ottenere la sottoscrizione prestigiosa dell'assessore regionale, che alla fine ha firmato con una mano, tenendosi libera l'altra. Ovvero: chiedendo che accanto alla propria sigla figurasse un asterisco che rimandasse alle sue dichiarazioni registrate, rese solo pochi minuti prima nell'intervento. Il riferimento insomma, a un Parco che non ingessi in alcun modo la crescita del comprensorio.

I candidati presenti all'incontro rappresentavano un po' tutte le liste in corsa, unica assenza vistosa, quella dei candidati del Pdl, anche se Miozzi aveva comunque comunicato la propria adesione alle proposte in esame durante la serata.

Gli argomenti trattati sono ruotati, in sintesi, sui temi della cementificazione e del consumo del

territorio agricolo. Il coordinamento quindi ha chiesto l'impegno a non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese comunali e che l'edilizia residenziale pubblica sia prescritta quale standard urbanistico per tutti i piani attuativi.

Per la mobilità è stata chiesta un'analisi dei flussi di traffico e uno studio viabilistico di limitazione del traffico. Proposte quindi navette di collegamento, parcheggi temporanei d'interscambio e potenziamento della navigazione pubblica.

Anche di rivedere lo studio della metropolitana di superficie sulle tratte Verona-Peschiera-Garda (deliberazione della giunta provinciale del 27 marzo).

Quindi per navigazione e portualità: applicazione rigorosa della legge vigente (la 52); istituzione del comitato permanente di intesa fra gli enti preposti (previsto dalla legge ma mai costituito), introduzione di strumenti per la rilevazione delle infrazioni come velocità e rumorosità dei mezzi a motore.

Infine tra i punti qualificanti del progetto di legge per il Parco: contenimento di ulteriore consumo di territorio, piano ambientale dell'intera zona, normativa transitoria di salvaguardia, presenza delle associazioni ambientaliste negli organi di governo del Parco.

L'incontro si è concluso con l'impegno da parte del coordinamento e dei candidati presenti, di ritrovarsi fra sei mesi, dopo l'«assestamento» conseguente alla tornata elettorale, per fare il punto dell'operato sulle proposte. In sostanza, per vedere quale sarà stato il reale «peso» delle firme a favore dell'ambiente.